

**Atto di nomina del Responsabile Prevenzione della Corruzione (R.P.C.T.)**

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE**

VISTO il decreto legislativo n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300";

VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

VISTA la determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la nota assessoriale prot. n. 38726 del 18.05.2018 "Atto di indirizzo per l'adeguamento del modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex art. 6 D. Lgs. n. 231/2001 delle strutture sanitarie private alle disposizioni concernenti la prevenzione dei fenomeni corruttivi";

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa soprarichiamata;

**DELIBERA**

- Il dott. Vittorio Scaffidi Abbate nato a Bologna il 09/03/1935 è nominato, ai sensi della legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
- Al Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sono assegnati, ai sensi dell'art. 1, commi da 8 a 10, della Legge n. 190/2012 nonché dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i seguenti compiti:
  - a) acquisizione, recepimento, adattamento e diffusione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
  - b) verifica delle procedure di selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verifica dell'efficace attuazione del piano;
  - d) verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'opportunità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - e) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte di IDS degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
  - f) assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, può chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico procedendo con il seguito di conseguenza.

Palermo li 01/09/2021

Firma Rappresentante Legale

Firma del Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per accettazione

